

S. Mattia, apostolo (festa)

SABATO 14 MAGGIO

IV settimana di Pasqua - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (DUMENZA)

*Dalle rive del lago chiamati
per seguire
le vie della Pasqua,
accogliete il regno dei cieli
con il cuore che arde di gioia.*

*Annunciate
a chi ascolta il Vangelo
che la morte
è vinta per sempre,
il Risorto è luce del mondo,
vino nuovo
che estingue la sete.*

*Rinnovate nel pane spezzato
la memoria che fonda la Chiesa,
sacramento all'umana speranza
di ricevere in dono la pace.*

*Nella casa, dimora del Padre,
vi attende il Re della gloria,
passerà egli stesso a servirvi
al banchetto
dei giusti nel Regno.*

Salmo SAL 124 (125)

Chi confida nel Signore
è come il monte Sion:
non vacilla,
è stabile per sempre.

I monti circondano
Gerusalemme:
il Signore circonda
il suo popolo,
da ora e per sempre.

Non resterà
lo scettro dei malvagi
sull'eredità dei giusti,
perché i giusti
non tendano le mani
a compiere il male.

Sii buono, Signore, con i buoni
e con i retti di cuore.
Ma quelli che deviano
per sentieri tortuosi
il Signore li associ
ai malfattori.
Pace su Israele!

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Noi voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga» (Gv 15,16).

Lode e intercessione

Rit.: **Donaci, Signore, di compiere la tua volontà.**

- Il tuo Spirito ci doni sapienza e prudenza, per operare i nostri discernimenti con i giusti criteri, che ci vengono suggeriti dall'ascolto della tua Parola.
- Illumina le comunità cristiane, in particolare lungo il cammino sinodale che sono chiamate a compiere per discernere come essere oggi testimoni del Risorto.
- Dona a tutti coloro che presiedono le Chiese parole ispirate e sagge, per orientare il cammino delle comunità loro affidate sulle vie del vangelo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO GV 15,16

«Non voi avete scelto me», dice il Signore,
«ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate
e portiate frutto e il vostro frutto rimanga». Alleluia.

Gloria

p. 322

COLLETTA

O Dio, che hai voluto aggregare san Mattia al collegio degli apostoli, per sua intercessione concedi a noi, che ci allietiamo per il dono del tuo amore, di essere annoverati tra gli eletti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 1,15-17.20-26

Dagli Atti degli apostoli

¹⁵In quei giorni Pietro si alzò in mezzo ai fratelli – il numero delle persone radunate era di circa centoventi – e disse:
¹⁶«Fratelli, era necessario che si compisse ciò che nella Scrittura fu predetto dallo Spirito Santo per bocca di Davide riguardo a Giuda, diventato la guida di quelli che arrestarono Gesù. ¹⁷Egli infatti era stato del nostro numero e aveva avu-

to in sorte lo stesso nostro ministero. ²⁰Sta scritto infatti nel libro dei Salmi: “La sua dimora diventi deserta e nessuno vi abiti”, e: “Il suo incarico lo prenda un altro”. ²¹Bisogna dunque che, tra coloro che sono stati con noi per tutto il tempo nel quale il Signore Gesù ha vissuto fra noi, ²²cominciando dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui è stato di mezzo a noi assunto in cielo, uno divenga testimone, insieme a noi, della sua risurrezione».

²³Ne proposero due: Giuseppe, detto Barsabba, soprannominato Giusto, e Mattia. ²⁴Poi pregarono dicendo: «Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostra quale di questi due tu hai scelto ²⁵per prendere il posto in questo ministero e apostolato, che Giuda ha abbandonato per andarsene al posto che gli spettava». ²⁶Tirarono a sorte fra loro e la sorte cadde su Mattia, che fu associato agli undici apostoli.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 112 (113)

Rit. **Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi
del suo popolo.**

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

¹Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.

²Sia benedetto il nome del Signore,
da ora e per sempre. **Rit.**

³Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore.

⁴Su tutte le genti eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria. **Rit.**

⁵Chi è come il Signore, nostro Dio,
che siede nell'alto

⁶e si china a guardare
sui cieli e sulla terra? **Rit.**

⁷Solleva dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,

⁸per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. Gv 15,16

Alleluia, alleluia.

Io ho scelto voi, dice il Signore,
perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Gv 15,9-17

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ⁹«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio

amore. ¹⁰Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. ¹¹Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

¹²Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. ¹³Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. ¹⁴Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. ¹⁵Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

¹⁶Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. ¹⁷Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni che la tua Chiesa devotamente ti presenta nella festa di san Mattia, e per questa offerta confermaci con la potenza della tua grazia. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli apostoli

pp. 330-331

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15,12

«Questo è il mio comandamento:
che vi amiate gli uni gli altri
come io ho amato voi», dice il Signore. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Non privare mai la tua famiglia dei doni divini, o Signore, e per intercessione di san Mattia fa' che possiamo partecipare alla sorte dei santi nella luce. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 343

PER LA RIFLESSIONE

Scelti dal Signore

Nella scelta di Mattia si attua quanto Gesù afferma in Giovanni: «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi» (Gv 15,16). La procedura eccezionale che porta all'elezione di Mattia, tirato a sorte tra due candidati proposti, ha proprio questo scopo: consentire alla comunità di operare la sua scelta in obbedienza alla scelta del Signore. Nella loro preghiera, infatti, i centoventi radunati a Gerusalemme così implorano: «Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostra quale di questi due tu hai scelto» (At 1,24).

Il racconto di Luca è breve, ma denso, e ci offre più di un elemento per approfondire lo sguardo. Dobbiamo anzitutto osservare che questo discernimento delicato avviene in una feconda sinergia tra l'agire di Dio e quello della comunità. I discepoli sanno di dover operare in obbedienza al volere di Dio, ma non cadono in nessuna tentazione fideistica o deresponsabilizzante. Rimangono consapevoli che la volontà di Dio va cercata mettendo in gioco tutte le proprie facoltà, in un discernimento accurato. Si interrogano su quali debbano essere le caratteristiche personali per entrare nel gruppo dei Dodici e Pietro individua alcuni criteri, che riguardano tanto le qualità personali quanto il ministero affidato (*diakonia*, in greco, dunque «servizio»). Occorre scegliere «tra coloro che sono stati con noi per tutto il tempo nel quale il Signore Gesù ha vissuto fra noi», per affidargli questo compito: che egli divenga «testimone, insieme a noi, della risurrezione» (1,21-22). Pietro evidenzia la continuità tra il mistero pasquale e quello dell'incarnazione. Occorre essere testimoni del Risorto, di colui cioè che ha vinto la morte e ora vive per sempre, ma per esserlo bisogna aver conosciuto la sua vita, la sua storia, perché è in essa che Dio si è rivelato. A essere risorto è quel Gesù di Nazaret che ha vissuto ed è morto in quel modo lì, non in un altro. Notiamo anche che Pietro propone dei criteri, ma la scelta spetta alla comunità, che presenta due discepoli in base agli orientamenti individuati: «Giuseppe, detto Barsabba, soprannominato Giusto, e Mattia» (1,23). La scelta finale viene affidata al Signore, ma

nella preghiera, che torna a sottolineare l'intrecciarsi dell'opera umana con l'opera di Dio. È anche singolare il modo nel quale i due discepoli vengono presentati: c'è un accumularsi di nomi per il primo, definito da ben tre appellativi: «Giuseppe, Barsabba, Giusto»; del secondo si dice solo che il suo nome è «Mattia». Abbiamo come l'impressione che i favori della comunità fossero per il primo, ma la scelta del Signore cade sul secondo.

Facciamo un passo indietro per tornare alle caratteristiche che deve avere il candidato. Oltre a quelle già ricordate, dalle parole di Pietro ne emerge un'altra: la dimensione relazionale e comunitaria. A sostituire Giuda deve essere uno che è stato «con noi» durante la vicenda terrena di Gesù (cf. 1,21), ed egli dovrà diventare «insieme a noi» testimone della sua risurrezione (cf. 1,22). L'annuncio pasquale non è faccenda individuale: si è testimoni «insieme», come gruppo, come comunità. Pur nella consapevolezza di essere un gruppo ferito, che non può dimenticare il tradimento compiuto proprio da uno dei Dodici. Per gli apostoli deve essere stato motivo di profondo turbamento sapere che proprio uno di loro ha tradito Gesù, e che la possibilità dell'infedeltà appartiene alla sequela. Essere stati scelti dal Signore non ci mette al riparo, non ci garantisce; esige piuttosto la risposta fedele della nostra libertà. Tuttavia, la comunità non si ripiega dolorosamente sul proprio passato, sulle proprie ferite o peccati. Guarda in avanti. Occorre scegliere uno che sostituisca Giuda, perché ciò che urge è testimoniare il Risorto, pur nella consapevolezza dei

propri limiti e peccati. Veniamo infatti scelti per rimanere nell'amore del Signore (cf. Gv 15,9), così come siamo, certi di trovare in quell'amore, e non nelle nostre risorse personali, la possibilità di portare il frutto atteso.

Padre, in Gesù tu ci scegli per dimorare nel tuo amore e portare i frutti che tu attendi da noi. Noi siamo consapevoli delle tentazioni che ci assalgono, dei limiti che sperimentiamo, del pericolo di tornare a tradire il Signore Gesù. Rinnova la tua fedeltà alla nostra vita, perché possiamo rimanere in te e vivere con responsabilità gli impegni che ci hai affidato. Tu che conosci il nostro cuore, rivelaci il tuo volere e donaci la forza di compierlo.

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Mattia, apostolo.

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo martire Isidoro, nell'isola di Chio (251).

Copti ed etiopici

Isacco di Tiphre, martire (ca. 306); Salome, monaca (XV sec.).

Luterani

Nikolaus von Amsdorf, vescovo in Sassonia (1565).